

Prezzo di Associazione

Uscite e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	3
Estero: anno . . .	L. 22
id. semestre . . .	12
id. trimestre . . .	7

Le associazioni non disdette al
tardando rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimali 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del garante, cont. 20. — In quarta
pagina cont. 10. —
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
rescindono. — Lettere e pieghe
non adreanno al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 98, Udine.

A proposito d'un libro

Mentre i giornali liberali si occupa-
no di pettegolezzi e portano al sette cielo
i poetastri realisti, materialisti e impres-
sionisti che puntellano come i funghi dopo
la pioggia; mentre i nostri grandi uomini
giocano a chi faccia la più grossa corbel-
leria; mentre il *pro quoquam* Luz-
zatti blatera su Tomislav di Paganonia,
precursore dimenticato della libertà di co-
scienza; mentre insomma i grandi ed i
piccini d'Italia si perdono in bizantinismi
infuisti, prodromi di decadenza materiale o
morale, e il governo mette a repentaglio
le finanze e l'onore del paese nelle stolte
avventure d'Africa, gli stranieri si occu-
pano diligentemente ed attentamente delle
cose nostre, supplendo in tal modo alla
nostra negligenza.

Or fa un anno, l'avv. Podrecca di Civi-
dale pubblicava un libro dal titolo: *la
Slavia italiana*. Di questo libro scrivo, ben
fatto, concisissimo, senza pretese, senza
arzigogoli e fronzoli — salve le parole
notate nella recensione fattane in que-
sto giornale — quanti giornali italiani
se ne occuparono?
Fra i giornali
governativi solo il *Fanfulla* ne fece un
cenno molto superficiale, a con quella leg-
gerezza con cui pretende destare il buon
umore e sollevare invece il compianto per
tal gente sciocca e frivola. — Gli altri
giornali non ebbero tempo d'occuparsi del
libro dell'avv. Podrecca, mentre sculpivano
colonne ed intere appendici per fare la
résumé ai romanzi della Sera o di Bar-
rili, alle poesie di D'Annunzio e di Rapi-
sardi.

Supplirono i giornali stranieri alla ne-
gigenza dei nostri. *L'Allgemeine Zeit-
ung* pubblicò due lunghi articoli sul libro
del Podrecca, e agli slavi del Friuli. *La
Edinburg Zeitung*, la *Borsen C.*, la *Nord-
deutsche Allg. Z.* e varie riviste filologi-
che e scientifiche si occuparono del libro
del sig. Podrecca, dandogli quell'importan-
za che meritamente possiede.

Dopo i giornali tedeschi vennero i giornali
russi e gli slavofili per eccellenza; i quali
si occuparono e si occupano tuttora del
libro del Podrecca, anzi, se è vero quanto
scrive un periodico letterario di Londra,
ne sarà fatta in Russia una traduzione a
spese e cura d'uno dei tanti comitati della
grande Slavia.

Ai nostri padroni piace fare dell'irre-
dentismo coi chiassi della piazza, coi mezzi
subdoli delle combriccole segrete, colla
puerilità delle bandiere abbrunate e delle
ghirlande; ma i tedeschi e gli slavi fanno
dell'irredentismo collo studio serio, dili-
gente e perseverante, onde mantener vivi
l'idea della gran patria slava, attendendo
il giorno propizio ad attuarla.

Mentre il nostro governo concorre alla
pubblicazione di opere, lette da nessuno e
che finiscono nelle prosaiche mani del sa-
lumaio, vi sono altri governi che indiret-
tamente sussidiano studi e studiosi che
aiutano ad aprire la strada per il trionfo di
un'idea politica.

Come i nostri bizantini della letteratura
ufficiale non si occupano e non si occu-
pano del libro pubblicato dal Nicolussi
Lock di Luserna, riflettente i luoghi del
Tirolo meridionale e delle nostre provincie
di Verona e Vicenza, o, *ad immemorabi-
li*, si parla un tedesco corrotto e barba-
ro. (*) — Il dott. Hediager di Stoccarda
è mecenate infaticabile di pubblicazioni di
tal genere. — Non è un mecenate che ri-
ueriti le fatiche facendo procacciare un
ciòdolo di cavaliere o una lettera di olo-
gio del comm. Visone, come si usa in
Italia, ma è un uomo che paga a paga
bene.

E' vero che poco possono fare alcune
migliaia di slavi o di tedeschi incorporati
nel regno d'Italia; ma vuoi per la vici-
nanza in cui si trovano o gli uni e gli

altri in confini, vuoi per quell'entusiasmo
che all'evenienza non è difficile suscitare
nel popolo e farsi di pecore erari, può
darsi benissimo che la politica prepari ai
nostri liberali qualche gatta a pelare,
proprio nel momento in cui credono d'aver
posto agli altri la pulce delle agitazioni
irredentiste nell'orecchio.

E non è deplorabile che gli stranieri
amino e studino tanto questo nostro bellis-
simo Friuli, mentre il governo italiano lo
dimentica, lo trascura e lo calcola da meno
di qualche contrada delle Calabrie?

F.
(*) *Deutsche Sprachinseln in Wälschtirol.*

DRICCONI MATRICOLATI

Alla *Persveranza* scrivono da Roma:
« Continua poi vivo il fuoco contro i
giornalisti della capitale, e come l'ho fatto
notare domina l'esagerazione nei fogli di
provincia. Roma ha 22 giornali quotidiani,
innumerevoli corrispondenti di giornali na-
zionali ed esteri, senza contare le riviste
e tante altre pubblicazioni periodiche. La
famiglia giornalistica perciò si compone di
moltissime persone, e non deve far meravig-
lia che alcune o anche parecchie di
esso siano poco corrette nella loro condotta.
Ma la grande maggioranza è buona e po-
trà essere migliorata, se i direttori di giur-
nali, prima di accoglierli come corrispon-
denti o redattori, s'informano bene ed esi-
guano bene i precedenti degli aspiranti.
Né questo esame dovrebbe riguardare la
sola condotta morale, ma anche la politica,
giacché nella stampa di Roma si vedono
sparsi fenomeni: essere accolti da giornali
moderati ed anche ufficiosi, redattori pro-
venienti da fogli radicali ed anche sov-
versivi. Infine c'è da pensare pure alla
grammatica, perché diventano scrittori
molti che non sanno far nulla, o assai
meno scrivono ».

Tutta questa caterva di scrittori è
pur la modestia che quotidianamente
ammassano menzogne al pubblico, è pur
la medesima cui il pubblico, credenza e
sciocco si affida.

Lo calante aperto, le volate insinuazioni,
le tendenze maligne, l'oltraggio sfac-
ciato, le invettive impudenti, lo smanoie
declamazioni, le provocazioni, tutto è fat-
tura di gente spostata, volgare, birba,
venduta. Il processo Sommaruga ha fatto
conoscere anche ai più restii in mezzo a
quale fango ci agitano. Il *Corriere della
Sera* lo nota con impudenza imperturbata:

« Ad ogni modo il processo Somma-
ruga deve mettere in guardia, dico il *Cor-
riere*, la gente di buona fede, giacché
prova che fra coloro che fanno professione
di scovare scandali si nascondono talora
bricconi matricolati. »

Bricconi matricolati! Quando il *Cor-
riere della Sera* e pari suoi, come l'*Epoca*,
il *Secolo*, il *Messaggero* e tutto quel
bruciano di giornali e giornaletti liberali
che si stampano nelle provincie gonfiano
fatti piccoli a danno d'alcuno; quando ca-
lunniano protti o frati e monache; quando
assalgono un galantuomo, quando insolenti-
scono contro il Papa e i Vescovi, e tra-
scinano nel fango persone e cose di reli-
gione, ricordatevi dei *bricconi matricolati!*
Il briccone matricolato è là nelle redaz-
zioni di quei giornali.

Il signor pubblico si farà sempre vit-
tima di questi bricconi matricolati? Non
si emanciperà una buona volta?

LE CAROLINE E LA SPAGNA

A proposito della Caroline i nostri let-
tori rammenteranno alcuni dispiaceri di Ma-
drid nei quali si faceva menzione di un
atto, mediante il quale i capi delle Isole
riconoscevano il re Alfonso come loro capo.

La *Correspondencia de Espana*, pub-
blica ora questo documento che è così
concipito:

« In nome di Dio onnipotente ed in
nome di Alfonso XII re di Spagna; i
sottoscritti Aba Thulo, re di Korrer o E-
rakise fratello e plenipotenziario di Arra
Klaye, re d'Artigol, riuniti nel gabinetto
del signor comandante l'incrociatore *Ve-
lasco* riconoscono solennemente in pre-
senza di detto comandante la protezione
del re Alfonso XII e la sua incontestabi-
le sovranità sulle isole Caroline e Pa-
lads. I detti re Aba Thulo di Korrer o
Arra Klaye di Artigol concludono inol-
tre, in una amicizia fraterna e durevole,
la pace sulla base dell'armistizio di cui
sono debitori al signor comandante del
vascello di S. M. Britannica l'*Esperanza*;
essi s'impegnano cedendo alle rimostranze
ed agli sforzi del detto rappresentante, a
partire dal momento della firma di questo
atto redatto in tre esemplari, di vivere
insieme in una pace fraterna e durevole.

« Colui che obliando il suo giuramento,
violerebbe il trattato di pace, attirerà sopra
di lui l'ira di S. M. il re Alfonso XII.
Dopo che il presente documento è stato
solennemente letto dalle parti contraenti,
in presenza degli ufficiali della nave, l'a-
gente inglese signor Gibbon facendo da
interprete, i contraenti hanno prestato il
giuramento di conformarsi allo spirito ed
al testo del detto atto e l'hanno firmato.

« A bordo del *Velasco*, porto di Kor-
rer, 19 marzo 1885. »

Per tutto il rimanente rimandiamo i
lettori al dispiaceri.

Risoluzioni approvate nel Congresso di Munster

Ecco il testo delle *risoluzioni generali*
approvate nel Congresso di Munster, la
prima delle quali riguarda la presente
condizione della Santa Sede, e le altre
riguardano la Chiesa cattolica in Germa-
nia:

« I. La XXXII Assemblea generale
dei cattolici tedeschi riconosce come suo
primo dovere alzare la voce contro l'usur-
pazione dei diritti della Santa Sede. Essa
rinovva in particolare le sue proteste con-
tro la spogliazione della Propaganda e gli
altri atti della rivoluzione italiana contro
la Chiesa di Germania.

« II. L'Assemblea è riconoscente al
Sommo Pontefice per le cure incessanti,
con cui si sforza di stabilire la pace nella
Chiesa di Germania e nell'universo intero:
essa esprime il suo rammarico nello scer-
gere che questi sforzi trovino continua
opposizione.

« L'Assemblea saluta con gioia i Ye-
scovi che si radunarono ultimamente presso
la tomba di S. Bonifazio, essa li ringrazia
delle parole di fede e d'incoraggiamento
espresso nella loro bella Lettera Pastorale.

« IV. L'Assemblea riconosce come una
verità stabilita dal diritto divino e umano
che l'educazione del clero deve dipendere
dalla giurisdizione episcopale, senza in-
ferenza di un altro potere, e questa giu-
risdizione deve esercitarsi liberamente ed
unicamente dai Vescovi.

« V. L'Assemblea dichiara che le leggi
stabilite contro l'esistenza degli Ordini
religiosi debbono essere abolite senza re-
strizione.

« VI. Considerando che la Chiesa, lo
Stato e i Comuni hanno dei diritti comuni
sulle scuole, e che la presente legislazione
non riconosce in nulla i diritti della Chiesa
o dei Comuni, l'Assemblea dichiara che
bisogna riprendere con energia la lotta
per le scuole, finché siano riconosciuti i
diritti della Chiesa. Lo Stato deve rico-
noscere alla Chiesa la *Missio canonica*
per l'insegnamento religioso, l'ispezione
alle scuole fatta dai ministri del culto,
non in virtù di una nomina speciale, ma
in virtù del ministero sacerdotale. La re-

ligione debba formare di nuovo il punto
di partenza dell'educazione. Inoltre i Co-
muni, che si imposero tanti sacrifici per le
scuole, debbono avere il diritto legale
di cooperare alla nomina degli istittori. »

Agenzia telegrafica cattolica

Il congresso di Munster votava il pro-
getto di una speciale *agenzia telegrafica
Cattolica tedesca*, connessa con una A-
genzia Universale Cattolica, colla sede a
Roma.

Ecco un'idea, che merita ogni incorag-
giamento, ogni sacrificio pecuniario; giac-
ché un simile mezzo manca ancora alla
buona causa. Le agenzie governative sono
tutte anticattoliche e servono in prima
linea ai nostri antipodi politici. Si tele-
grafano tutto, che ci potrebbe recare danno,
ma giammai il contrario.

Spesso si divulgano contro di noi le più
infami bugie, e a noi manca il mezzo di
smontarle efficacemente. Del resto ogni
Stato ed anche i piccoli principali possie-
dono oggi giorno una propria agenzia.

E il Papa, il sovrano di 200.000.000 di
cattolici dovrebbe restarne senza? E' tem-
po che si riempia questa lacuna, secondo
il voto d'approvazione di Munster.

L'alta importanza d'un simile istituto
salta agli occhi. Emancipiamoci dunque
dalle agenzie ispirate e dirette dai no-
stri più accaniti nemici!..

LA SITUAZIONE IN EUROPA

Si ha da Parigi che le notizie dei non
interrotti armamenti russi ed inglesi, sebbene
le loro vertenze siano appassite, gli
armamenti e i concentramenti austriaci, lo
stato di guerra della flotta italiana, tutto
produce una certa commozione, che nulla
di buono presagisce.

La situazione d'Europa s'è da 3 o 4
mesi minacciosamente aggravata.

Il governo prende le sue precauzioni e
si prepara per non essere preso alla spro-
vista dagli avvenimenti.

Al ministero della marina parlasi già
vagamente di fare appello a una parte
della riserva navale.

Vengono già diramate istruzioni segrete
ai tre comandanti gli arsenali marittimi
di Brest, Cherburgo e di Tolono.

ORAZIONE FUNEBRE

dell'ammiraglio Courbet

(Continuazione vedi num. 202 203 e 204.)

Può darsi che uomini siffatti siano per
qualche tempo incomprendi, ma le loro qua-
lità si manifestano alla pubblica fiducia
quando il paese ha bisogno di grandi talenti
e grandi caratteri. Due anni sono, la Fran-
cia si trovava di fronte ad una di quelle
difficoltà, che, per essere solite, richiedono
appunto colpo d'occhio sicuro, e braccio
vigoroso nell'agire. Dopo parecchi tentativi
più eroici che saggi, si trattava per nostro
paese di assicurare i suoi possedimenti del-
l'Indo-China, o di rinunciare per sempre al
prestigio del suo nome a delle sue armi in
tutto l'estremo Oriente. Una nazione gelosa
di vendicare il suo onore e di mantenere i
suoi diritti non poteva rimanere in dubbio.
Essa non finì dai suoi giorni, dall'alto della
tribuna: cristiana, salutava, come l'estremo
limite delle sue speranze, le regioni dell'
Annam e del Tonchino, che già da un sa-
colo e più avevano appreso a rispettare e
a benedire il nome francese. La Monarchia,
quando stava per soccombere vittima delle
nostre discordie civili, s'era assicurata, dopo
averli arrecato il maggiore dei vantaggi,
un diritto di protezione garantito da un
patto solenne.

Prevedeva forse fin d'allora l'illustre Ve-
scovo d'Adran, consigliere di Luigi XVI,

che avrebbe avuto un giorno, in cui la formazione di un impero indo-chinese diverrebbe per il paese il mezzo per ristabilire l'equilibrio rotto per la perdita delle grandi Indie? Il cuore, al pari del genio, ha le sue intuizioni. Sta però, che cento anni or sono abbiamo ripresa quella porzione del patrimonio nazionale, per ingrandirla.

Ah, senza dubbio, signore, l'eredità d'un passato qual'è quello della Francia, è greve a portarsi, perché a fianco dell'onore, entra in gran parte lo spirito di sacrificio. Quando anche la violazione dei trattati seguita a crudeli persecuzioni rendano giusta e legittima la guerra, essa però ha delle conseguenze, davanti alle quali rifuggono sempre la ragione e la coscienza dei popoli. Giustamente, questi grandi dolori non restano sterili, perché guastano tutto ciò che è forte e duraturo si fonda sul sacrificio; e ci si affeziona ad una causa in proporzione agli sforzi che essa ne costa. Ecco perché quella terra del Tonchino, che ha bevuto il sangue dei nostri soldati con quello dei nostri martiri, sarà sempre terra francese; noi vi abbiamo la troppo numero di tombe per non dovervi lasciare anche il nostro vessillo, che la copra nelle sue pieghe, e se mai un pensiero di scoraggiamento tentasse di far tacere il sentimento dell'onore, le ossa dei vincitori di Son-tay, di Bac-Ninh, di Thuen-Quan si commoverebbero al solo annuncio di un abbandono, che lasciando la debolezza disarmata alla mercé dei colpi della forza bruta, imprimerebbe sul nome francese un marchio indelebile di disonore.

Ma perché parlar del futuro, mentre debbo ricordarvi un passato, devo parlarvi di fatti di ieri? Qui devo essere breve, nel riassumere un racconto che è sulla labbra di tutti o meglio in tutti i cuori. Appena arrivato sul teatro della lotta, l'ammiraglio Courbet ha veduto a primo colpo d'occhio dove bisognava concentrare le forze per ottenere la vittoria. Parte da Tauran alla testa della sua squadra, si dirige verso i due forti di Thuan-An, protetto d'un fuoco ben nutrito li prende d'assalto, sforza l'ingresso del fiume Hue, e va davanti alla capitale a dettare un trattato di pace al nemico, sbalordito da un colpo di mano tanto ardito, quanto abilmente eseguito. Una campagna di cinque giorni gli è bastata per sottomettere l'Annam. Di là, senza perdere un istante, volge i suoi sguardi al Tonchino, dove un'azione energica e immediata potrebbe far cadere una resistenza, che il tempo non potrebbe rendere che più ostinata. Passano tre mesi, tre mesi troppo lunghi per l'uomo di guerra, al quale ogni ritardo aggiunge una nuova difficoltà.

Infine, può agire: allora la sua penna scrive questa frase, che ricorda il soldato e il cristiano: « Noi faremo il meglio che potremo, e la Provvidenza farà il resto. » La presa di Son-tay era a capo del suo piano d'operazione; marcia contro quella piazza considerata come insuperabile, colla sua debbole, armata divisa in due colonne: le due colonne si ricongiungono davanti alle difese avanzate e le occupano dopo aver superato resistenze disperate; la città cede alla sua volta, ad onta delle formidabili forze che la proteggono; e la cittadella abbandonata dal nemico attesta quale impressione abbiano prodotto sul nemico la bravura dei nostri soldati e l'abilità del loro capo. Pochi giorni, e Bac-Ninh cade sotto i colpi del vincitore; il Tonchino intero, sorpreso dalla rapidità fulminea di quella marcia, accetta la legge da noi, prima che qualcuno avversario, più terribile del primo, entri in linea a raccogliere le bande disperse e vinte.

(Continua).

Governo e Parlamento

Provvedimenti ministeriali

I provvedimenti presi dal ministero per la Sicilia sono i seguenti:

Tutti i treni da Palermo a Messina e Trapani cambieranno personale e materiale. In punto prossimo a Palermo, a Termini o a Partinico, ogni treno avrà una vettura-ospedale con medico, infermiere, medicinali e disinfettanti.

Gli operai della linea Parma-Spezia, circa duemila, vennero divisi in quattro cantieri: ognuno di questi avrà un baraccone-ospedale con servizio medico e medicinali. Gli operai che vorranno rimpatriare saranno sottoposti a visita medica e forniti di biancheria pulita. I sospetti saranno trattenuti all'ospedale.

Ogni cantiere sarà fornito di cucine economiche per dare a metà prezzo il pane, la minestra e il vino; la maggiore spesa verrà rimborsata dagli impresari.

Frettando il governo mandò 15 mila lire a Palermo.

Notizie diverse

Si assicura che il decreto della chiusura della Sessione parlamentare non sarà pub-

blicato che nella seconda quindicina del mese di ottobre, volendo il Governo tenersi il più che sia possibile libero per deliberazioni che dovesse prendere.

Al ministero della pubblica istruzione si stanno elaborando le istruzioni per la modificazione dell'orario nelle scuole secondarie ed anche per il tempo degli esami.

Il *Diritto* smentisce il preteso matrimonio annunziato dal *Fanfulla* tra il principe ereditario Vittorio Emanuele e l'arciduchessa Valeria d'Austria.

La *Voce della Verità* è informata che al ministero dell'interno regna la più grande confusione a proposito della misura contro il colera. Vi sono dei prefetti che chiedono istruzioni contro i provvedimenti di alcuni municipi; municipi che reclamano contro le prescrizioni dei prefetti e dei ministeri; sanatori e deputati che telegrafano ogni momento per chiedere ora questa, ora quell'altra disposizione. In qualunque modo si faccia si è sicuri di non far bene.

Il ministro della marina essendo fuori di convalescenza, dai bagni di Lucca dove si trova, è stato invitato ad una conferenza dal presidente del consiglio a Stradella; intorno ad importanti deliberazioni riguardanti la linea la stazione navale nel Mar Rosso, e le altre gli armamenti marittimi che si dovessero effettuare. In questa occasione sarà pure trattata la questione del comando superiore del presidio di Massaua.

Fu inviata da Napoli alla Presidenza della Camera un'interpellanza al ministero dell'interno circa i criteri con cui furono adottate le misure sanitarie. L'interpellanza porta le firme dei deputati Vietarini, Della Rocca e Placido.

ITALIA

Roma. — La questura ha eseguito una perquisizione in casa di Coccaopoller, ed ha trovato una lettera anonima diretta da Ancona al tempo in cui dirigeva il giornale *L'Espresso*. In questa lettera lo s'invitava a svelare che i milioni erano quasi tutti finiti nelle mani dell'avv. Tomaso Lopez.

Sono state pure trovate due lettere anonime che riguardavano l'improvviso lusso del Lopez.

Dal nota Besana, autore dell'articolo *Roma occulta*, che ha dato il tracollo al Sommaruga, mediatore carrozze sulle quali stavano dei fattorini, venne distribuito in grande quantità di copie un manifesto col titolo:

Sommaruga occulto e Sommaruga palese.

E' una diatriba violenta, contenente una serie di capitoli promettenti un grande scandalo.

Dice intanto che il *Fracassa* pubblicò vari articoli, fingendo di prenderli dal Sommaruga, che il *Fanfulla* inserì, come provenienti dal Sommaruga delle corrispondenze milanesi, firmate «Angelo» e «Gildo», che erano del Besana; che il *Chiosetto* di Bologna stampava lettere del Besana, attribuendole al Sommaruga. Anche il Carducci vi è concitato per le feste.

Torino. — La *Gazzetta Piemontese* riproduce questa notizia.

Non saprei per ora dirvi quali abusi sieno stati scoperti, è certo però che il ministro Taiani ha promesso una rigorosa inchiesta su tutta la magistratura torinese, eccettuata quella della Corte di cassazione. L'inchiesta è diretta dallo stesso ministro, o la sua presenza a Torino, ieri l'altro, non è estranea all'inchiesta.

Non dubito che — se abusi vi furono — proverranno dagli ultimi gradi del personale giudiziario che finora ha goduto ottima fama: questo però vi confermo che un'inchiesta si è iniziata.

Il Taiani ha colpito testé con pene disciplinari un giudice istruttore ed un cancelliere per fatti che non intaccano per nulla la loro onorabilità, ma per irregolarità nell'esercizio delle loro funzioni.

Genova. — Annunziato da Genova che la polizia staccò dal palazzo ove risiede il console di Germania alcuni piccoli manifesti che portavano scritto: *Abbasso Bismarck! Viva la Spagna!*

I circoli democratici raccolgono firme di volontari che corrono a combattere per la Spagna contro la Germania.

Palermo. — Dice un telegramma dal *Diritto*:

L'epidemia si estende nelle sezioni Mariani, Bagheria, S. Francesco e Monte. Fino alla mezzanotte scorsa vennero constatati dodici casi nuovi, con sei decessi.

La popolazione è allarmata. Le dimostrazioni che partono da questa sezione per il palazzo municipale sono continue.

Temoni disordini. — L'autorità provvede energicamente.

La *Riforma* rileva che Palermo si regge come un comune libero del medio-evo.

Un dispaccio della *Tribuna* dice che in vari punti di Palermo scoppiarono petardi; un petardo grosso come una bomba è scoppiato presso la residenza municipale.

Napoli. — Un telegramma di Morana al sindaco Amore ha rinnovato l'agitazione. Morana assicurava in questo telegramma essere impossibile di interrompere ogni comunicazione; ma che si sarebbe concesso che non approdino nel porto di Napoli i piroscafi portanti passeggeri. (*Sempre l'equivoco!*)

Sabato ebbe luogo una nuova dimostrazione con l'intervento delle classi elevate della cittadinanza.

I dimostranti si recarono sotto il palazzo municipale, il sindaco li arringò.

Dichiarò che il Municipio era assolutamente solidale con la cittadinanza. Promise che non avrebbe tollerata alcuna comunicazione fra Napoli e la Sicilia. Esprime la pensata impressione provata alla lettura del telegramma di Morana. La Giunta comunale si dimetterà se il governo insiste nel proposito di non impedire ogni comunicazione con tutta la Sicilia.

Questo discorso fu accolto con frenetici applausi. Si formò un comitato di persone ragguardevoli col proposito di mantenere l'agitazione.

I dimostranti, che saranno stati cinquemila, si recarono poi sotto il palazzo della prefettura gridando: Vogliamo giustizia! Poi la folla si sciolse pacificamente.

Avviene un vivo scambio di dispiaceri fra Morana, il sindaco e il prefetto di Napoli.

Il prefetto Sansone, posto fra il governo e la popolazione, è disgustatissimo e minaccia dimettersi.

Padova. — Venerdì della scorsa settimana uno spaventoso uragano con grandine grossissima devastò su larga zona le campagne in Provincia di Padova distruggendo tutt'affatto il prodotto dell'uva che era in gran copia, sradicando piante scoprendo tetti. I danni si calcolano a milioni.

ESTERO

Svizzera

Scrivono da Friburgo 10 settembre:

Ieri sera fu inaugurata nella cattedrale il Congresso Eucaristico. Mons. Mermillod salutò i congressisti con un elegante discorso. Stagnani si ebbe una vigorosa e commovente allocuzione di Mons. Lachat sulla necessità di far regnare Gesù Cristo nelle anime, nelle famiglie e nella società.

I congressisti giunsero numerosi specialmente dalla Francia. Sono presenti tutti i Vescovi della Svizzera, il Vescovo di Liechtenstein e l'Arcivescovo di Cagliari.

La città intera è ammirabilmente decorata, e gli edifici pubblici gareggiano coi privati.

Austria-Ungheria

L'imperatore arrivato a Posoga per assistere alle manovre, ricevette nel pomeriggio di sabato la deputazione di 407 membri della Bosnia e della Erzegovina nella quale erano i rappresentanti di tutti i distretti, gli alti funzionari di tutte le confessioni religiose, i consigli municipali di Sarajevo e Mostar. Nella serata pranzò a Corte, brillante illuminazione della città. L'imperatore fu festosamente accolto.

Rispondendo ai discorsi della deputazione della Bosnia e dell'Erzegovina l'imperatore esprime soddisfazione per sentimenti di lealtà e gratitudine degli oratori, rilevando essere sua volontà che ogni confessione possa liberamente esercitare la sua fede senza essere impedita nei suoi diritti. L'imperatore disse: proteggerò sosterrò tutte le confessioni nell'esercizio dei loro diritti, come attendo fermamente che la popolazione da una parte procurerà attivamente con accordo tranquillo e con lavoro di promuovere lo sviluppo di queste contrade; come lo desidero, più presto possibile verrà personalmente a confermare questi miei sentimenti (*acclamazioni entusiastiche*).

S. E. Monsignor Lohr, Vescovo di Siebenbrun (Transilvania), ha convocato poi 21 settembre, a Carlsburg, un'assemblea ordinaria dell'Associazione sotto il nome di *Katholischen Status* (Stato cattolico), la quale è un corpo autonomo e riconosciuto, esistente a Siebenbrun, rappresentante e dirigente gli interessi temporali della chiesa e della scuola cattoliche in questa parte dell'impero austro-ungarico.

Questa corporazione esiste in conformità delle antiche leggi di Siebenbrun, le quali furono confermate dal decreto di Leopoldo nell'anno 1690, come anche dalle

leggi di unione dell'impero negli anni 1848 e 1868.

Nel tempo che Siebenbrun era paese indipendente, faceva parte del governo una Commissione cattolica, la quale, sotto la presidenza del Vescovo cattolico, faceva ciò che fa adesso la detta corporazione *Katholischen Status*, creata nell'anno 1868, in conseguenza dell'unione politica e amministrativa di Siebenbrun all'Ungheria.

I liberali, i quali dappertutto cercano di centralizzare i poteri nella mano del governo, vogliono anche a Siebenbrun di strappare l'autonomia di questa corporazione cattolica e limitarsene nella nomina dei maestri di scuola, e principalmente nell'amministrazione dei beni donati con uno scopo cattolico agli istituti esistenti.

L'assemblea, convocata dal Vescovo, ha principalmente lo scopo di studiare i mezzi per impedire la realizzazione di questi progetti, ostili alla corporazione e agli interessi religiosi del paese.

Cose di Casa e Varietà

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il ponte ad una travata metallica da gettarsi sul torrente Ellero lungo la linea ferroviaria da Udine a Cividale; — il progetto per i lavori suppletivi necessari lungo la strada nazionale Carnica fra Tolmezzo e Villasantina; — il progetto dei lavori addizionali occorrenti al ponte sul Fella lungo la strada nazionale Carnica.

Fanciulli smarriti. Il giorno 8 corr. due fanciulli di circa 9 anni, si partirono dal loro paesello di Taipano, per recarsi alla sagra di Nimis.

Alla sera non fecero ritorno alle case loro, e sino ad oggi, per quante ricerche ne facessero i decolati genitori, non si poté sapere dove siano andati.

Arresto. Il Segretario di Paslan Schiavoneco, Greali Angelo, arrestato all'estero, giunse oggi in questi carceri direttamente tradotto da Brindisi.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile degli anni 1886-87. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'ufficio comunale è depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio o rettificata dall'Agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, ai quali l'Agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione di ufficio, dovranno avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agente, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di venti giorni quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Udine, 12 settembre 1885.

Il Sindaco.

L. DE FURTI.

I risultati del Festival. Il festival tenuto in giardino nei giorni 6 e 8 corrente avrebbe dato questi risultati: Entrata L. 6199, uscita lire 7261.60; quindi un disavanzo di lire 2067.30, il quale però non è definitivo perchè restano ancora gli addobbi, i vestiti e il materiale delle baracche.

Avvertiamo che questi dati non sono ufficiali avendo essi desunti da un giornale di Trieste, e che la Congregazione di Carità si era preventivamente assicurata trattando lire 1125 sugli incassi della prima sera del festival le quali furono anche già ripartite tra gli istituti più indicati nel manifesto del festival.

Notizie Diocesane. Sua Ecc. R. Ma. Mons. Arcivescovo con Decreto 12 corr. N. 784 ha aperto il concorso alla vacante parrocchia di S. Giorgio di Preone di patronato dei capifamiglia, e fissato l'esame per giorno 13 ottobre p. v. con avvertenza che gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 8 mese detto la istanza e i documenti richiesti.

Consiglio di Lega. Sedute dei giorni 9, 10, 11 e 12 settembre 1885.

Distretto di Pordenone.

Abili di 1ª categoria	N. 172
Abili di 2ª categoria	> 117
Abili di 3ª categoria	> 217
In osservazione	> 16
Riformati	> 91
Rivedibili	> 97
Cancellati	> 14
Dilazionati	> 63
Renitenti	> 51

Totale N. 808

GIUSEPPE RAISER

Reade noto che col 1 settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta Domenico Raiser e figlio e s'è stabilito in Via Gorgi N. 44 con fabbrica di veluti e seterie.

A coloro che verranno onorarlo di commissioni prestate qualità della più perfetta esecuzione e prezzi modicissimi sicure di non temere concorrenza.

Udine, 14 settembre 1885.

Elena Alessi-Facchini ieri 13 settembre nel 84° anno di età fu rapita all'amore dei parenti, all'ammirazione degli amici. Aveva governato con perfetta pietà la famiglia, e le sue sante operazioni erano le prove ben chiare della santa sua vita. Non perchè lo esigesse la gravità del male, che da lungo tempo la tormentava, ma per seguire lo slancio di sua devozione alla gran Vergine immacolata, ieri stesso aveva voluto ricevere i santi Sacramenti. E quando si sforzava in fervidi atti d'amore verso il sommo Amore, la cosa improvvisamente deliqua. Così quell'anima pia e religiosa si separò dal corpo e dal mondo con un atto di ringraziamento commiato quaggiù, compiuto nel Cielo.

C. F.

Bollettino meteorologico. Rievasti, per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 11 settembre:

«Una tempesta che ora ha la sua centrale vicino alla Nuova Scozia probabilmente muoverà verso l'Est-Nord-Est e reccherà una perturbazione nella temperatura sulle coste britanniche, francesi e norvegesi fra il 14 e il 16 corrente.»

Eclissi di luna. Il giovedì 24 del corrente mese avverrà un'eclissi parziale di luna.

Il nostro satellite penetrerà nella penom-

bra del cono d'ombra che la terra proietta dietro a sé alle ore 5 e 52 del mattino, ed uscirà alle 10 e 45.

Quel giorno la luna, comparsa sul nostro orizzonte alle ore 6 e 6 della sera precedente, tramonterà alle 6 e 45 del mattino. Il principio di quest'eclissi sarà quindi praticamente invisibile in Italia.

Scooperie astronomiche. Telegrafano da New York che dall'osservatorio astronomico fu scoperta una cometa. La sua posizione nel giorno 6 settembre, alle ore 8 e 26 minuti, era a 208 gradi e 56 minuti di ascensione diretta e a 36 gradi e 6 minuti di declinazione settentrionale.

Il movimento della cometa è di circa un grado e mezzo al giorno.

Venne parimenti scoperto un nuovo pianeta di prima grandezza.

Avviso. Per ordine telegrafico della Direzione Generale delle Poste, da oggi è soppresso pure il servizio dei pacchi colla Turchia.

Udine, 12 settembre 1885.

Il Direttore Prov. FASSI

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1885.

Libretti rimasti in corso	la fine del mese precedente N.	1,132,434
Libretti emessi nel mese di luglio.	>	21,051
	N.	1,153,485
Libretti estinti nel mese stesso	>	8,610
Rimanenza N.		1,144,875

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	163,372,089,39
Depositi del mese di luglio.	>	15,001,422,97
	L.	178,373,512,36

Rimborsi del mese stesso	>	9,707,603,22
Rimanenza L.		168,665,909,14

Diario Sacro

Martedì 15 settembre — S. Nicomede m.

TELEGRAMMI

Madrid 11 — mezzodì. — Sono emanate le asserzioni dei giornali che Canovas

avrebbe provocato la dimostrazione. Si fecero numerosi arresti nella penisola per grida sediziose. Gli arresti sono circa 200. Solms assisterà al ricevimento in palazzo reale in occasione del genellaco della principessa delle Asturie.

Madrid 12 — 1 giornali ministeriali dicono che per la sua dignità la Spagna è obbligata di dare alla Germania riparazione per l'oltraggio.

Madrid 12 — 2000 persone assisteranno iersera al ricevimento reale.

Il re si intrattiene col corpo diplomatico e specialmente con Solms.

I giornali di tutti i partiti domandano che il governo sostenga energicamente i diritti della Spagna sulle Caroline.

E' emanato che sia stata spedita a Berlino una nota di senso riguardo l'insulto della bandiera.

Questo incidente riceverà ulteriormente una soluzione soddisfacente.

Parigi 12 — 11 *Débats* ha da Berlino: La Germania non continuerà i negoziati per le Caroline, che dopo si regolerà la questione delle scuse per le offese alla bandiera tedesca.

Bismarck arriverà a Berlino la prossima settimana per condurre direttamente i negoziati.

Nuova York 13 — Kelley rinunzierà a rappresentare gli Stati Uniti a Vienna.

Parigi 13 — Bacrals è partito iersera per Roma.

Madrid 13 — In tutto il Regno casi 1445 e decessi 409.

Tolone 12 — Oggi 10 decessi.

Montpellier 12 — Il colera si propaga nelle vicine località.

Napoli 13 — 11 *Washington* con a bordo 120 soldati di varie armi è salpato alle ore 5,45 per Mar Rosso.

Madrid 13 — I circoli ministeriali credono che l'affare delle Caroline si accorderà amichevolmente.

Il paese è tranquillo.

Costantinopoli 13 — Wolff andò giovedì alla Porta ma i ministri turchi lo fecero attendere un'ora avanti di riceverlo. I ministri fecero scuse. Wolff partì quindici minuti dopo. L'incidente è commentatissimo. Assicurarsi che in questo frattempo Nollhoff aveva un lungo colloquio con Said Pasia e Assimpasica. I turchi trascinano in lungo i negoziati. Sembra che Wolff è deciso di attendere a tutto settembre, dopo ciò agirebbe energicamente. Finora la

seia questione sforata è l'organizzazione militare dell'Egitto, ma i Turchi fecero intendere che sarebbe preferibile studiare la questione sopra i luoghi.

Infine sembra che ciascuna parte attenda che l'altra formuli le proposte.

Marsiglia 13 — Mandano da Aix: E' morto monsignor Forcada, arcivescovo, per colera, contratto nel visitare gli ammalati.

E' morta pure nella stessa città la signora Meyer moglie del gerente del consolato italiano.

— Clemenceau è passato per Marsiglia diretto a Dragnignan dove pronuncerà un discorso elettorale.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 12 settembre 1885				
VENEZIA	41	10	26	8 — 76
BAI	18	24	70	48 — 21
FIRENZE	78	50	82	59 — 13
MILANO	93	21	15	58 — 54
NAPOLI	24	76	89	78 — 34
PALERMO	84	42	72	57 — 45
ROMA	2	89	83	87 — 36
TORINO	45	16	37	50 — 56

NOTIZIE DI BORSA

14 settembre 1885				
Rand. It. 6 0/0	gr. 1	ingh. 1885	da L.	96.10 a L. 96.20
Id.	Id.	1 gen. 1886	da L.	95.03 a L. 94.08
Rand. austr. in carta	Id.	da F.	83.20 a F.	83.11
Id.	Id.	in argento	da F.	83.50 a F. 83.00
Flor. ott.	Id.	da L.	202. — a L.	202.50
Benemole austr.	Id.	da L.	202. — a L.	202.50

CARLO MORO, gerente responsabile

Provare l'estratto carne
Pisante e si abbandonare senza dubbio qualunque estratto.
Depositarlo presso il *Vento la Ditta*
L. E. COMINI
in Udine Rappresentanti Sigg. Bossero e Sandri — Via Posta N. 22.
Verona portici di Piazza Brà N. 23 —
Vendita presso tutti i salumai e droghieri

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI
Giovanni Olivieri-Venturini
Chirurgo-Dentista
delle Scuole Americane
Allievo DOTT. STAYON Dentista Americano
Via del Monte N. 2 Casa Filippuzzi.
Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed amalgame metalliche, pittura di denti ecc.
PREZZI MODICISSIMI

38 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I Figli dell'Operaio

Romanzo Popolare

G. D. A. (*)

Abbiamo detto *risccioato* per mo' di dire, poiché fra i due comparì correa meravigliosa intelligenza, e il pugno ricevuto da Martino fu affatto innocuo.

A quella rapida scena succedettero urli, applausi e fischi.

— Aveva ragione!
— Ti dico di no!
— Per bacco, Giovanni non è un vile, e a quelle parole s'ido chiunque a non risentirsi.

— Lo trattò di ladro.
— E chi vi dice che non fosse. Questi paolotti...

— Badate a voi. Non ci son ladri fra i paolotti.

— Eh, chi sa!
— E quell'altro come c'entrava?

— Era suo amico.
— E si fece suo paladino. Ohe difensore valente! Non s'po' come fece a parare il colpo a Giovanni.

Questi erano i discorsi che tra loro facevano gli operai, tra i quali come si saranno accorti i lettori, vi erano i partigiani del nostro protagonista e quelli di Martino.

Niuno però sapeva che tra quegli che aveva dato il colpo ed il caduto si era di pienissimo accordo.

Virgilio contento dell'esito insuperabile

di quella scena trasse Giovanni dalla calca.

— E' meglio lasciar perdere simile gente, dia'egli. Credete a me, ci si rimette un tanto. Avreste agito assai meglio se gli ricusavate il cambio di quelle benedette cinque lire.

— Non volli far lo scortese... ma verso voi, poveretto, che così mi difendeste come farò a sdebitarmi?

— Tacete, non feci che il mio dovere.

— Il vostro dovere verso un conoscente, un compagno da pochi giorni...

— Verso un amico! esclamò gravemente il settario. Io tal vi tenni fin dal giorno che vi conobbi, e spero che la nostra amicizia durerà imperitura sulla terra.

A questi detti veramente recitati con arte indescrivibile, il povero Giovanni si intenerì, tese la destra a Virgilio, e con voce commossa, con gli occhi umidi per pianto, disse:

— Amico sì, per tutta la vita! Oh! è tanto dolce questo nome perchè si raro trovarne dei veri al mondo. Ma voi lo siete e la vostra costante amicizia sarà un onore per me.

A quelle parole Virgilio fremé dalla gioia, e non dissimulò il suo contento:

— Di vero cuore corrispondendo all'amicizia vostra... ma già, se veri amici o siamo in tutto potremo smettere questo tuono riservato, e darci del tu.

— Benissimo, soggiunse Giovanni, ma vi avverto però che mi sarà un po' difficile sulle prime.

— Vi abituerete poco a poco. Del resto ciò succede anche a me, essendo stata la nostra educazione, come vedo, quasi uguale.

Dunque, mio caro amico, ti consiglio a star ben lontano da quella canaglia, ch'è capace di tutto.

— Avevo... cioè hai ragione, e cercherò di seguire i tuoi consigli. Mia madre m'instillò suoi principi e a mio fratello parimente, ma egli, poveretto, non seppe resistere alle blandizie di costoro e... cadde!

— Oh! davvero. Quanto mi spiace.

— Lo conosci tu?

— Di vista. E si chiama?

— Andrea.

— Poveretto! quanto lo compiangio. Egli mal vivendo, s'è medesimo condannato all'infelicità.

— E lo dite... cioè lo dici a me? Tu sapessi quanto ho pregato, ho pianto! Ma tutto è stato inutile e credo che ormai la miglior cosa sia quella di raccomandarlo a Dio, perchè ho un doloroso sospetto: che egli sia iscritto alla... massoneria.

— Alla massoneria? il soggiunse Virgilio.

— E con piglio ingenuo, quasi da scimmione, e così diabolicamente ipocrita, che l'uomo il più avveduto della terra avrebbe ingannato, domandò:

— Ma che cosa è mai questa associazione di cui si parla tanto a' di nostri?... Io nol saprei davvero. Oh! me ne dice molto male, che invece la loda come associazione di vera carità. Ne hai sentito dir nulla, tu?

— Io rispose candidamente Giovanni, nulla so della massoneria se non per aver inteso dire da persona rispettabile ch'essa è l'associazione più rea, più perversa, più malefica del mondo, vera emanazione del diavolo, e i suoi membri pieni di vizii e di colpe.

Virgilio fremé dal capo alle piante. Dunque l'amico era ben istruito, ed egli tutto ch'è sospettandolo, non lo avrebbe creduto mai s'io a questo punto.

Ma la sua meraviglia e la sua rabbia crebbero a dismisura a queste parole di Giovanni.

— Sì, riprese egli, io credo con tutta l'anima che un uomo proprio onesto non può essere massone: ed io, vedete, ho tenuto sempre fermo nei miei principii, abborrendo profondamente anche quelle sedicenti società patriottiche le quali quale più, quale meno, sono affliggite alla ria madre. Così avesse fatto mio fratello, a quest'ora non si ritroverebbe in quell'ammorbante pantano in cui purtroppo sta per affogare.

Virgilio sbuffava: era certo dell'attaccamento di Giovanni alla religione, ma non si sarebbe mai creduto ch'egli la sapesse come sol direi così lunga.

Noi faremo un bel nulla, si pensava, proprio nulla. Ma prima di arrendermi tenterò ogni mezzo, eppoi quando la piazza

mi sfugga, mi vendicherò, oh! sì, pel nostro genio! lo giuro!

La fisionomia del settario era turbatissima. Frattanto si era giunti a casa.

— Che avete? domandò Giovanni.

— Penso alle mie sventure alla mia vita infelice. Eppoi saper tu fratello nelle branche di quei perfidi è cosa che mi addolora tanto.

E l'infame che veramente da Satana aveva appreso la sua arte infernale, si accigliò una vera lagrima.

Povero Giovanni! Qual altro in suo luogo non avrebbe preso abbaglio?

Egli s'intenerì, lo ringraziò delle premure che aveva per lui, e più e più volte gli strinse la mano con effusione verace di riconoscenza e d'affetto.

— A domani dunque, e contro ogni pericolo ti guarderò anch'io benché alcuni operai siano della nostra, non temere.

— Mi protegga Iddio per mia madre, e per mio fratello.

— E, rispose l'altro con una nuova espressione di voce, tutto commosso, anche per me che non potrei vivere senza la tua amicizia.

E si dicendo si separarono.

XXIX

Crediamo che non ci sarà bisogno di molte parole per dare un'idea dello stato in cui si trovava Virgilio dopo il colloquio avuto con Giovanni. L'impressione, lo vedeva bene, gli sfuggiva purtroppo di mano, tutto forse era perduto, e avrebbe dovuto, egli cui riusciva tutto, confessare a se stesso la sua impotenza di fronte a Giovanni.

Si recò subito dal Capo, e gli disse con furia:

— Avevi ragione, tutto andrà alla malora.

L'altro vedendo che infatti non smentivano le sue previsioni, quasi si rallegrò per la facile vittoria riportata sull'altro, ma si guardò bene di esternare il suo contento.

— Parlati dunque, e narrai tutto, esclamò il Capo, facendo mostra di essere incollerito.

(Continua)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



COMMISSIONI, SPEDIZIONI

RAPPRESENTANTE DI CASE NAZIONALI ED ESTERE

ASSICURAZIONI
CONTRO L'INCENDIO E GRANDINE

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

PER MERCI E PASSEGGERI

GIUSEPPE LURASCHI

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

UDINE - Via Porta Nuova N. 7 - UDINE



TRANSITO

OPERAZIONI DOGANALI

ASSICURAZIONI
CONTRO L'INCENDIO E GRANDINE

Partenze regolari Postali il Mercoledì d'ogni settimana, servizio fatto dalla Società NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA e R. PIAGGIO & F. con i veloci Vapori di 1^a classe: REGINA MARGHERITA - VINCENZO FLORIO - ORIONE - UMBERTO I^o - PERSEO - MANILLA - WASHINGTON - SIRIO, direttamente dal Porto di GENOVA.

PER MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES E ROSARIO DI SANTA FE

Partenza straordinaria a PREZZO DI FAVORE
il 25 Settembre del grandioso Vapore Postale
partirà il Vapore Postale.

9	18	23	30	7	14
Settembre	Settembre	Settembre	Settembre	Ottobre	Ottobre

REGINA
ADRIA
SIRIO
EUROPA
WASHINGTON
UMBERTO I^o
NAPOLI
BORMIDA
PERSEO

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

9	18	23	30	7	14
Settembre	Settembre	Settembre	Settembre	Ottobre	Ottobre

partirà il Vapore Postale.

ADRIA
EUROPA
WASHINGTON
NAPOLI
BORMIDA
SUD-AMERICA

PREZZI RIDOTTISSIMI

VIAGGIO GARANTITO IN VENTI GIORNI

Vino, Pane fresco, Carne fresca, tutto il viaggio. — Medico, Infermiera, Mediche a Bordo GRATIS. — Le Società accettano merci e passeggeri per i Porti di TALCAHUANO — VALPARAISO — CALDERA — ARIKA — CALLAO ecc. con trasbordo a MONTEVIDEO sui Vapori della Pacific Steam Navigation Company.

CONCESSIONI GRATUITE DI TERRENI ed altri vantaggi offerti agli agricoltori che volessero emigrare al PARAGUAY.
Per godere tali concessioni, è necessario che tutti indistintamente paghino del proprio il passaggio da Genova a Montevideo o Buenos-Ayres, e che siano muniti, oltre del regolare passaporto per l'America, di un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, dovendo questo documento essere legalizzato dal Consolo in Genova.
Per schiarimenti, a tutto quanto concerne l'emigrazione di cui sopra, dirigersi all'esclusivo incaricato sottoscritto, il quale a richiesta spedisce gratis copia della legge.

GIUSEPPE LURASCHI

VIA PORTA NUOVA N. 7 - UDINE

Per IMBARCO MERCI E PASSEGGERI biglietti di 1^a, 2^a e 3^a classe, prezzi e partenze per qualunque destinazione via di Mare, dirigersi dall'intesiata Ditta Via Porta Nuova N. 7 UDINE.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

ore 1.43 ant. misto
per 6.10 omnib.
VENEZIA 10.20 diretto
12.50 pom. omnib.
6.31
8.38 diretto
ore 2.50 ant. misto
per 7.54 omnib.
CORNONS 6.45 pom.
8.47
ore 5.50 ant. omnib.
per 7.45 diretto
PONTERRA 10.30 omnib.
4.25 pom.
6.35 diretto

ore 2.30 ant. misto
da 7.37 diretto
VENEZIA 9.54 omnib.
3.30 pom.
6.28 diretto
8.18 omnib.
ore 1.11 ant. misto
da 10.10 omnib.
CORNONS 12.30 pom.
8.08
ore 9.13 ant. omnib.
da 10.10 diretto
PONTERRA 6.01 pom. omnib.
7.40
5.20

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 aut.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0' alto metri 116.01 sul livello del mare	754.1	754.1	756.6
Umidità relativa	51	43	71
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento direzione	—	NW	E
velocità chilom.	0	4	1
Termometro centigrado	17.7	20.6	16.4
Temperatura massima minima	21.5 12.0		
		Temperatura minima all'aperto 9.0	

ESTRATTO CARNE PISONIS

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poiché si può fare dei brodi ristrettissimi.

ANALISI DELL'ESTRATTO CARNE PISONIS

in confronto dell'Estratto Carne Liebig.
fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'illustre Prof. ANGELO PATESI.

	Pisonis	Liebig
Acqua	8.90	20.14
Sostanze Organiche	36.90	53.81
Ceneri	21.10	25.05

Da detta analisi risulta che:
L'Estratto Pisonis contiene 11.84 Ogr. d'acqua meno del Liebig
11.00 Ogr. di sostanze più del Liebig
quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta L. E. COMINT
VERONA — Portici di Piazza Brà N. 26 — VERONA
In Udine Rappresentanti BOSERO e SANDEI
Via Posta
Venduto presso tutti i Farmaci e Droghieri.

BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da BOTTICASA Profumiere
FORNITORE BRUVETATO
DELLE
R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia mapposamente il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUG. BORNAND E C.

S. Croce (SVIZZERA)

RAPPRESENTATO IN UDINE

DA

G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L.	25 a 40
Remontoir da caccia	15 a 25
Orologi da stanze di ogni qualità.	
Detti a sveglia.	10 a 100 7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento ripetitori, cronometri, secondi indipendenti, ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE

UN BUON FERNET

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colto POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Farnet o da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'estrattore solo L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 al spedito col mezzo dei pacchi dirigendosi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.